

## BOSCOFORTE

Un'oasi "favolosa"

Formata da uno stretto cordone di dune fossili, Boscoforte rappresenta un'antica linea di costa di epoca etrusca che si addentra nelle Valli di Comacchio per circa 6 km partendo dall'argine sinistro del fiume Reno all'altezza di Sant'Alberto.

Grazie alla contemporanea presenza di acqua dolce e salmastra, la penisola si caratterizza per una grande varietà di ambienti che ospitano un'avifauna particolarmente ricca, numerose sono infatti le specie che hanno scelto questo sito come luogo di sosta e nidificazione. All'interno della penisola inoltre vivono allo stato brado alcune famiglie di cavalli "Delta-Camargue" contraddistinti da un caratteristico manto bianco. All'interno di Boscoforte nei fine settimana primaverili ed estivi si svolgono escursioni guidate a piedi e in pulmino elettrico con partenza dal Museo NatuRa di Sant'Alberto.

Qualche consiglio per una corretta modalità di fruizione dell'Oasi:

- evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della vegetazione e disturbo alla fauna;
- non disperdere alcun rifiuto nell'ambiente;
- durante la passeggiata non sarà possibile allontanarsi o camminare al di fuori del sentiero indicato;
- mantenere livelli di bassa rumorosità, in modo da evitare il disturbo della fauna selvatica.

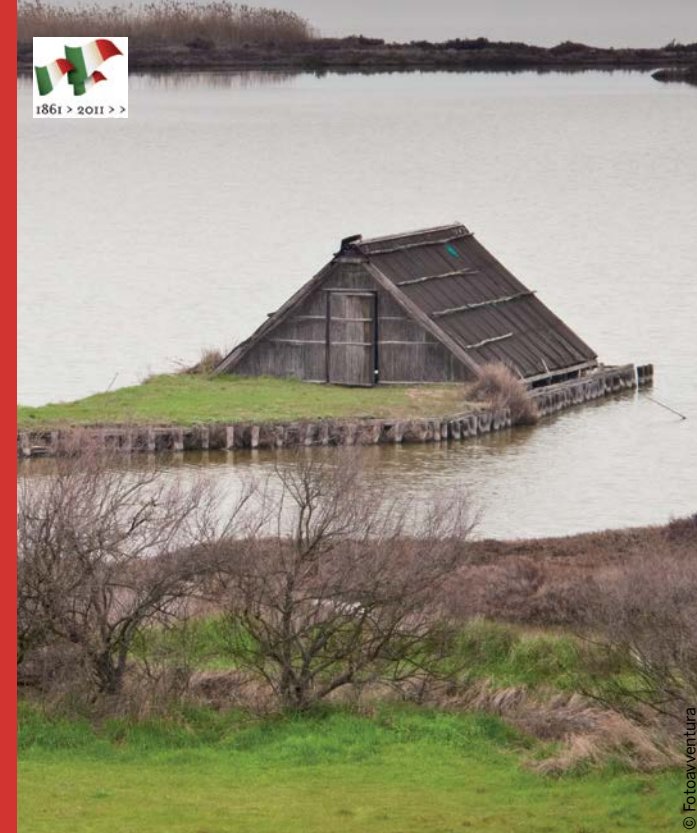


© Fotoavventura

**Hera è un mondo di luce e calore.  
Al centro, ci siete voi.**  



Hera è energia elettrica e gas, insieme: un bel vantaggio. Significa servizio di qualità. Un call center unico con operatori pronti a risolvere i vostri problemi sempre, in pochi secondi. Significa vicinanza e semplicità grazie a oltre 80 sportelli attivi e allo sportello online aperto 24 ore su 24. Significa risparmio grazie a prezzi competitivi. Significa affidabilità: Hera dal 2002 porta luce e calore in 240 comuni e a tre milioni di cittadini, come voi. Per informazioni chiamate il Servizio Clienti all'800 999 500 o visitate il sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)



© Fotoavventura



RAVENNA FESTIVAL 2011

venerdì 17 giugno, ore 18  
Fattoria Guiccioli (Mandriole)

# Concerto trekking

Sulle tracce di Anita e Giuseppe Garibaldi

in collaborazione con  
**Trail Romagna**  
**Parco Delta del Po**  
**Fondazione Museo del Risorgimento**  
**Proloco di Sant'Alberto**



## LUIGI BERARDI

### 7 storie di acque antiche e terre emerse

Luigi Berardi artista geomante, nasce in Romagna, 12 chilometri a ponente di Ravenna, sull'argine destro del fiume Lamone. Si racconta che nel suo viaggio, di ritorno dalla Cina guidato da una mappa geopoetica e dal vento di primavera sia arrivato agli argini del fiume Reno di Sant'Alberto, alla ricerca dell'isola della Perea. Trovata una strada con questo nome, viene condotto dai suoi passi ad un granaio abbandonato, si ferma e nel silenzio decide di costruire arpe eolie per provocare il canto delle sirene. In una notte di congiunzione di stelle, scavando vicino al granaio, alla ricerca dell'antico corso del fiume Po, trova un pesce di legno. Un'antica novella racconta di un mago, un traghettatore e di un pesce perso... *se n'era ito giù per lo Po...* e se la magia è coincidenza, la storia continua, alla ricerca dell'anima dei luoghi.



Si forma come artista nei primi anni '70 con un percorso non accademico, seguendo il movimento della Land Art. Incontra come esperienza Joseph Beuys e John Cage. Negli anni '80 si occupa di grafica, fotografia e di cultura materiale e folclorica, illustra dizionari, libri di poesia, saggistica e copertine di riviste. Si occupa di archeologia industriale e di design e nel 1989 svolge una ricerca in URSS sul Costruttivismo degli anni '20 in collaborazione con l'Unione degli Artisti Sovietici. Nel 1990 approda al progetto "paesaggio sonoro",

sperimentando possibilità visive e sonore di armonie, attraverso strumenti in grado di unire più Confini sonori: macro-conchiglie per abitare e ascoltare il mondo, campane per assonare giardini, organi eoli per dare voce al vento, organi marini per provocare il canto delle sirene, e arpe eolie che fanno parte di eventi sonori unici. Dal 2000 il progetto confini sonori, dopo "Cento arpe sulla Muraglia" in Cina, continua alle isole del mar delle Antille fino ai confini geopoetici della Sardegna. Paesaggi sonori con interazione prossemica e strategie percettive di strumenti acustici sono l'evoluzione della sua arte cimatica.

## LUISA COTTIFOGLI

presenta

**Anita**

in trio con

**Anselmo Pelliccioni violoncello**

**Gabriele Bombardini chitarre, live electronics**

Concerto "teatrale" che prende spunto dallo spettacolo *Anita dei due mondi* prodotto nel 2008 da Ravenna Festival, con la regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi e i testi di Federica Iacobelli. In un'alternanza linguistica fra l'italiano, lo spagnolo, il portoghese e il romagnolo, vengono presentati brani scritti dalla Cottifogli e melodie tratte dal repertorio sudamericano. Il percorso musicale viene guidato da alcuni monologhi in cui Anita Garibaldi parla in prima persona: una voce che passa – in un'unica pièce – dal recitato al cantato, dall'improvvisazione alla melodia evocatrice.



Luisa Cottifogli si diploma in Canto presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna e in recitazione all'Accademia Antoniana di Arte Drammatica. Sperimenta poi altre vocalità, dedicandosi alla musica antica, all'opera contemporanea, alle tradizioni musicali di altri paesi, al jazz. Tra le sue collaborazioni: Giovanna Marini, Glauco Mauri, Teresa De Sio, The Chieftains, David Riondino, Andrea Parodi, i Metissage e i Marlevar. Incide per Ivano Fossati, Lucio Dalla, Flavio Premoli (PFM), Nicola Campogrande,

Roberto Cacciapaglia e alcuni suoi brani vengono inseriti in varie compilation internazionali. Nel 2000 esce il suo primo progetto discografico come solista e compositrice, *Aiò Nené*, al quale segue nel 2006 *Rumi* (Forrest Hill Records), nomination al Premio Tenco e Premio Imola in musica. Dal 2005 al 2009 è la voce dei Quintorigo coi quali incide tre album e si aggiudica il Premio Top Jazz. Alla fine del 2010 esce il suo nuovo album *Anita* (Nuccia - Egea). Si è esibita in Italia, India, Stati Uniti, Cina, Austria, Francia, Svizzera, Inghilterra, Ungheria, Spagna.

## SAURO MATTARELLI

### La storia dell'Italia unita passa da qui

Se c'è un luogo in cui la storia d'Italia si decanta, dove il presente sintetizza passato e futuro eternizzandosi, questo è Casa Guiccioli; ovvero la terra dove Anita, una donna venuta dal Brasile per seguire il suo uomo e, insieme, un ideale, spirò. Il tempo della Trafila che consentì lo scampo di Garibaldi in fuga da Roma si confonde, *en kairòs*, nel tempo debito: diventa l'atto necessario perché un accadimento, ineluttabile quanto impossibile, avvenga. I terreni ostili, le acque palustri, venefiche; la stessa morte, che aleggia sotto varie forme, appaiono come atti necessari che consentono la salvezza dell'Eroe e pongono le basi per la futura Patria. E poi i salvatori: gente di varia estrazione che si fa popolo accettando la responsabilità di un'azione rischiosa. Il sacrificio dei martiri e l'eroismo si trasformano in dovere e se il Capanno Garibaldi ora appare come una nuova, laica, "capanna di Betlemme", la morte di Anita si rivela come una sorta di Epifania della Repubblica unita...



Sauro Mattarelli è laureato in Economia e Commercio e in Filosofia. Insegnante, pubblicitista e saggista è Presidente della Fondazione "Casa di Oriani" di Ravenna e ne dirige gli annali *I Quaderni del Cardello*. Fa parte del comitato di direzione della rivista di storia contemporanea *Memoria e Ricerca*, pubblicata da FrancoAngeli. Presso questo editore dirige anche la collana "Il senso della Repubblica". È autore di testi scolastici per le edizioni Mondadori.

Tra i saggi recenti si menzionano:

*Politica in periferia* (cura); *Pensiero e azione* (cura); *Marino Pascoli*. Tutti pubblicati con l'editore Longo di Ravenna. Per la collana Il senso della Repubblica: *Frontiere del repubblicanesimo* (cura), 2006; *Doveri* (cura), 2007; *Schiavitù* (cura con T. Casadei), 2009. Inoltre: *La postfazione* a R. Sarti, *Giuseppe Mazzini*, Roma-Bari, Laterza, 2000; *Dialogo sui doveri*, Venezia, Marsilio, 2005; *Romagna Graffiti*, Reggio Emilia, Diabasis, 2009. Con Dante Bolognesi ha curato *Fra libertà e democrazia. L'eredità di Tocqueville e J.S. Mill*, e *L'Illuminismo e i suoi critici*, Milano, FrancoAngeli, 2008 e 2011.